



Agenda

FARMACIE

Turno diurno

ore 8,30 alle ore 21,30

■ **CENTRO** (Zona Duomo, P. Volta, Caribaldi, Monforte, Lamarmora, Carrobbio, Magenta): v. Orefici, 2; v. San Calimero, 1; c.so Garibaldi, 49; v. San Vittore, 12.
 ■ **NORD** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Staz. F.S. Garibaldi): v.le Certosa, 121; v. Murat, 5; v.le Affori, 10; v. Pafanzone, 33; v. E. De Marchi, 45; v. Fabio Filzi, 10.

■ **SUD** (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio): v.le Lucania, 10; v. Val di Sole, 22; c.so San Gottardo, 1; v.le Farnagosta, 36.
 ■ **EST** (Venezia, Vittoria, Romana, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate): c.so Buenos Aires, 39; v.le Monza, 177; v. E. Lussu, 1; V. Dentif, 2; v. Casoretto, 37; v. Nino Bivio, 1; v. Arnadeo, 40; v. Cadore, 29; v. Toscolano, 1.
 ■ **OVEST** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro): p.za Bolivar, 11; v. Giambellino, 131; v. delle Forze Armate, 212; v. Rembrandt, 22; v. E. Kant, 8; v. Silva, 39; v. Pier della Francesca, 3.

■ **NUMERI UTILI**
 v. Bocaccio, 26; p.za Duomo, 21; p.za Cinque Giornate, 6; c.so Magenta, 96; v. Larga, 16; p.za Clotilde, 1; v.le Zara, 38; v.le Testi, 74; Stazione Centrale (Gall. Delle partenze); v. Stradivani, 1; c.so Buenos Aires, 4; v.le Corsica, 42; v.le Lucania, 10; v. Boifava, 31/b; c.so S. Gottardo, 1; v. Lorenteggio, 208; v. Buonarroti, 5; v. Canonica, 32; v. R. Di Laura, 22; v.le Ranzoni, 2.
 ■ **Sempre aperta** Stazione Centrale (Gall. Delle Partenze) Elenco, anche al Numero verde 800.80.11.85; Guardia medica 24 ore 02.34.567

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico - polizia 113
 Carabinieri 112
 Vigili del fuoco 115
 Emergenza medica 118
 Corpo forestale dello stato 1515
 Vigili urbani 02.77271

PRONTO SOCCORSO

Guardia medica 02.34567
 Fatebenefratelli 02.6363469
 Policlinico 02.55031
 San Carlo 02.4022
 San Paolo 02.8184
 San Raffaele 02.26431

■ **ASSISTENZA**
 Alcolcorrelati 02.33029701
 Antiveleni 02.66101029
 Anziani 02.8911771/89127882
 Handicap 02.88463050/02.077078
 Odontoiatrica 02.66982478
 Ortopedica-Traumat. 02.582961
 Oslétrica 02.57991
 Pediatrica 02.3119233/33100000
 Psichiatrica 02.58309285
 Tossicodipendenza 02.64442452
 Ustioni 02.64442381/64442625

TELEFONI UTILI

Cittadanzadiva 02.73950559
 Lac Lombardia 02.58306583
 Linea Aperta (ore 20-24) 02.39325273
 Sordomuti DTG 02.48204247
 SOS Ustioni 02.72022521
 Tel. Arancio Milano Sud 02.48203600
 Tel. Donna 02.64443043
 Telefono Azzurro 19696
 Telefono Azzurro (per i maggiori di 14 anni) 051.481048
 Trib. diritti del malato 02.7389441
 Voce Amica 02.70100000
 Linea Verde Droga 800.458854
 Alcolcolletti Anonim 02.3270202
 Tel. Blu SOS Consum 02.76903013
 Telefono amico 02.55230200
 Unione Consumatori 02.3360306

ONORANZE FUNEBRI
 Impresa
SANSIRO
 Milano
 Via Pantano, 15
 Via Precini, 45
 Via Forze Armate, 376
 Via Maria Drago, 1
 Via Santa Rita da Cascia, 23
02.32867
 WWW.FUNERIASANSIRO.IT

Comunità cinese

Negozi aperti e tanto traffico Chinatown non va in vacanza

Paolo Sarpi animata come tutto l'anno. Gli italiani: ma non troviamo il pane

Sei affetto da paura del vuoto metropolitano? Non riesci a sopportare di non stare in coda in auto e che nessuno ti suoni il clacson mentre non scatti al verde come Schumi? Non tolleri trovare così facilmente parcheggio, ormai sei abituato a quel quarto d'ora buono che ti dà il vantaggio figo di non essere mai puntuale? Non ce la fai proprio a vedere i negozi e i ristoranti chiusi, già è difficile normalmente dopo mezzanotte, a Milano, alla città che vorrebbe imitare New York?

Ecco se non riesci proprio a rilassarti, se la nevrosi non si scarica nemmeno ad agosto, non c'è problema. La medicina giusta, senza farmacisti in sciopero o no, è a Chinatown. Via Paolo Sarpi è la risposta a chi teme l'horror vacui, a chi l'agorafobia non sa nemmeno cos'è. Con l'aggiunta, non da poco, di poterti sentire anche all'estero, una meta esotica in centro città: due piccioni con una fava.

«Tutto il resto di Milano si svuota, e io che abito qui in via Niccolini niente da fare non riesco mai a trovare il parcheggio», si lamenta un abitante italiano del quartiere, mentre passano i soliti porteur di pacchi che vanno a rifornire le stive degli ingrossi, ovviamente tutti aperti. Eppure qui è pieno di posti in cui si vendono un sacco di valigie, ma possibile che nessun cinese parli?

«Il nostro negozio da quando c'è, e sono 110 anni, non ha mai chiuso un giorno, nemmeno a Natale né a Ferragosto», racconta Luca, titolare delle Cantine Isola, la storica enoteca di via Sarpi. Una scelta imprenditoriale mai messa in discussione e che, ora, non salta nemmeno all'occhio. Qui è tutto aperto, sempre.

Che siano giornate un po' diverse, si vede solo dal clima, almeno questo è cambiato: Qualche cinese se ne sta seduto sui marciapiedi o ai bordi delle vetrine, un modo di stare quasi da messicani durante la siesta. Ma sono attimi, poi di nuovo ricomincia l'azione.

«Per noi orientali il concetto di ferie è diverso», spiega Luigi Sun, portavoce della comunità, «per noi agosto è un mese in cui le attività sono aperte. I giorni di vacanza sono quelli attorno al nostro Capodanno e in occasione della festa nazionale del 1° ottobre». «A volte c'è chi parte per un viaggio, si», rassicura sempre Sun, «ma è per andare in Cina magari a trovare i parenti».

Diverso anche il concetto di cosa fare in vacanza. La tintarella, ad esempio, non interessa ai cinesi. «Per gli occidentali essere abbronzati è bello, per gli orientali no, è meglio avere la pelle chiara», spiega



AFFOLLATA

Sopra, l'incrocio tra Paolo Sarpi e via Bramante. Sotto, immigrati orientali tra i negozi di via Sarpi SICKI

ancora Sun, che confessa però di andare per qualche giorno in Liguria in occasione del ponte di Ferragosto. Un po' dire che gli piace, del resto anche in Cina c'è una località come l'isola di Hai Nan, nel sud, spiagge bianche e palme, tanto da presentarsi sui depliant come le Hawaii cinesi. Luigi Sun però tiene a precisare che non chiuderà, le sue attività, ha organizzato i turni in modo che qualcuno potrà andare in vacanza.

Da Anna, parrucchiere per signore, il coiffeur è un cinese con la chioma tutta scalata e schiarita. Non capisce bene l'italiano. Vancanze? Dice che andrà un giorno a trovare un parente a Brescia, tutto qua.

«Vanno bene i negozi aperti, certo se ho bisogno di mutande ho l'imbarazzo della scelta», commenta ironico Pierfranco Lionetto, presidente dell'associazione Vivisarpi, «ma il resto come tutti gli altri difficile trovarlo come tutti gli altri giorni dell'anno». La laboriosità cinese, quindi, non è del tutto apprezzata, tanto più che mentre i cinesi avanzano con le loro attività, si lamenta Lionetto, «il Comune rimanda un incontro per cominciare a darci le risposte che ci aveva promesso in campagna elettorale». Così è partita una lettera, già la seconda, di sollecito da Vivisarpi verso Palazzo Marino.

Nessun dorma a Chinatown. GIUSI DI LAURO

centro RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
 Tel. 039 485231
bagno & cucina cogliati
 LISSONE Via della Repubblica 85

Da Peck

Ruba champagne per giocare a poker

«Rubo per trovare il denaro da giocare ai videopoker». È stata questa la confessione di un 59enne, originario di Napoli ma residente a Milano da anni, colto in flagranza di reato mentre rubava una bottiglia di Dom Perignon (champagne di una delle marche più rinomate al mondo) in un locale in pieno centro storico. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di furto. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio, presso la gastronomia Peck di via Spadari. Il 59enne pensionato, vestito in modo impeccabile, si è presentato nel noto locale e ha detto di voler acquistare una bottiglia di champagne Dom Perignon Magnum, del valore commerciale di 300 euro circa. Quando l'addetto del locale si è voltato per servirlo, perdendolo di vista il «cliente» solo per qualche secondo, il 59enne ha afferrato una delle bottiglie esposte in vetrina ed è fuggito. L'addetto al locale lo ha inseguito ed è riuscito a bloccarlo. Quindi, ha avvertito i carabinieri. All'arrivo dei militari, il pensionato ha confessato di aver tentato il furto «per procurarsi i soldi necessari per giocare al videopoker» e ha raccontato di aver compiuto negli ultimi giorni furti analoghi, soprattutto di borse firmate, sempre per «racimolare i soldi necessari per il gioco d'azzardo».

San Vittore

Uscito con l'indulto si fa riarrestare

L'indulto gli aveva restituito la libertà lo scorso 2 agosto. Ma lui, quella libertà proprio non la voleva: stava meglio dietro le sbarre. L'almeno, riceveva regolarmente dosi di metadone e finiva in infermeria ad ogni crisi d'astinenza.

Così Emanuele Ponturo, trentenne tossicodipendente di Seregno, ha fatto di tutto per farsi incarcerare nuovamente. E ci è riuscito: martedì pomeriggio, insieme ad un complice, ha preso d'assalto due farmacie. Nella prima, situata in via Porro Lambertenghi, è entrato impugnando una lattina che, nei suoi piani, doveva servire a minacciare il titolare. Questi, però, non si è lasciato intimorire ed ha reagito mettendolo in fuga: la coppia di sbandati.

Ma Ponturo, immediatamente, ha ritenuto. Poco dopo era in piazza della Repubblica e stavolta armato con una siringa, ha fatto ingresso in una seconda farmacia. Anche qui, però, il farmacista ha opposto resistenza, impedendo la rapina. Ponturo e il suo complice sono fuggiti a piedi, ma poche centinaia di metri più avanti sono stati intercettati dai carabinieri. Agli agenti che lo hanno fermato, l'uomo ha detto: «Sono in crisi d'astinenza, in prigione almeno mi davano il metadone». Per lui, con l'accusa di tentata rapina, si sono all'istante riaperte le porte di San Vittore.